

Analisi delle diverse forme di finanziamento pubblico disponibili per le aziende



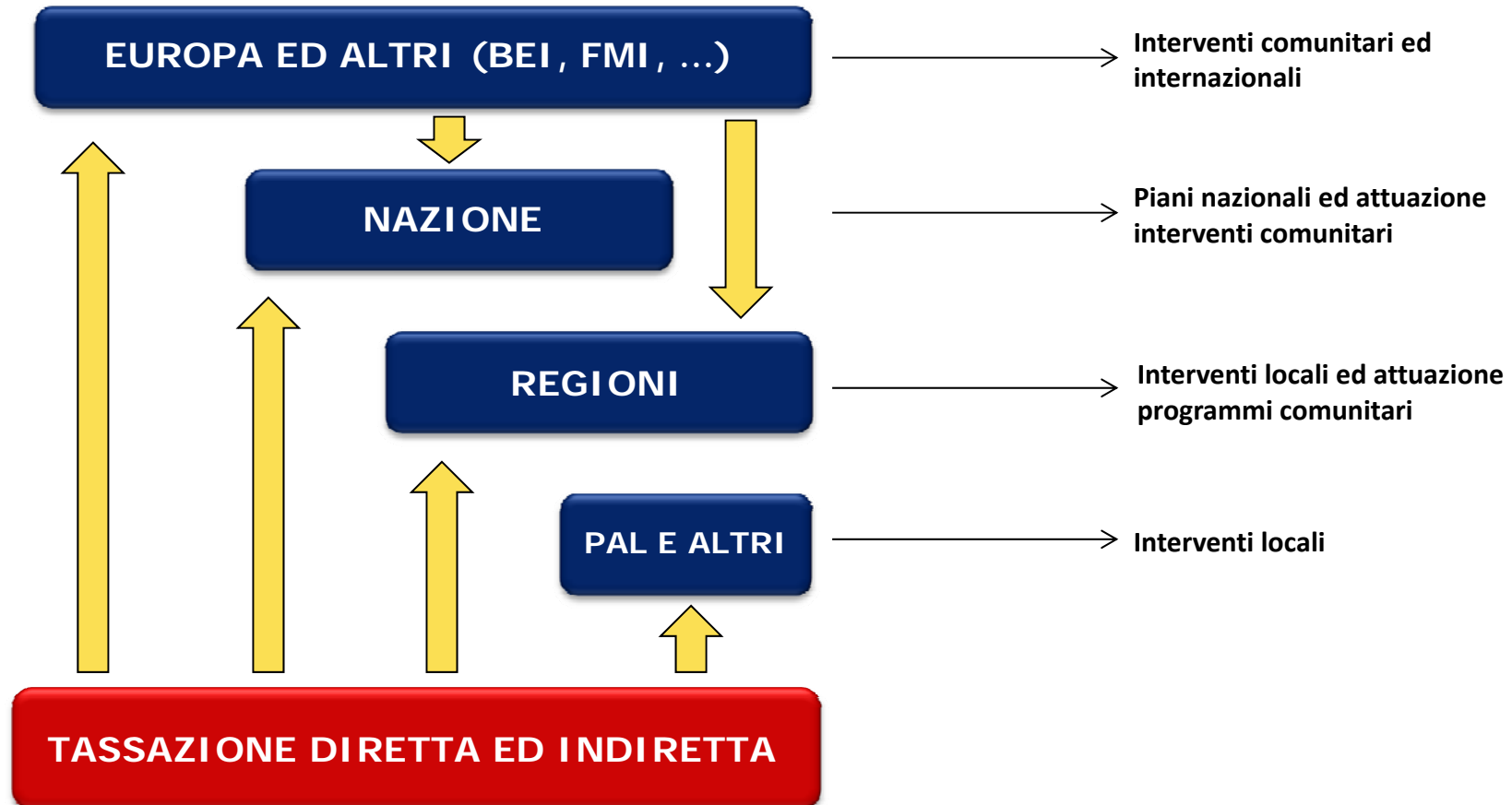
INDICE



Le fonti del finanziamento	2
I soggetti beneficiari	4
Il 7° programma quadro	6
Alcuni altri programmi	15
Un possibile approccio	18

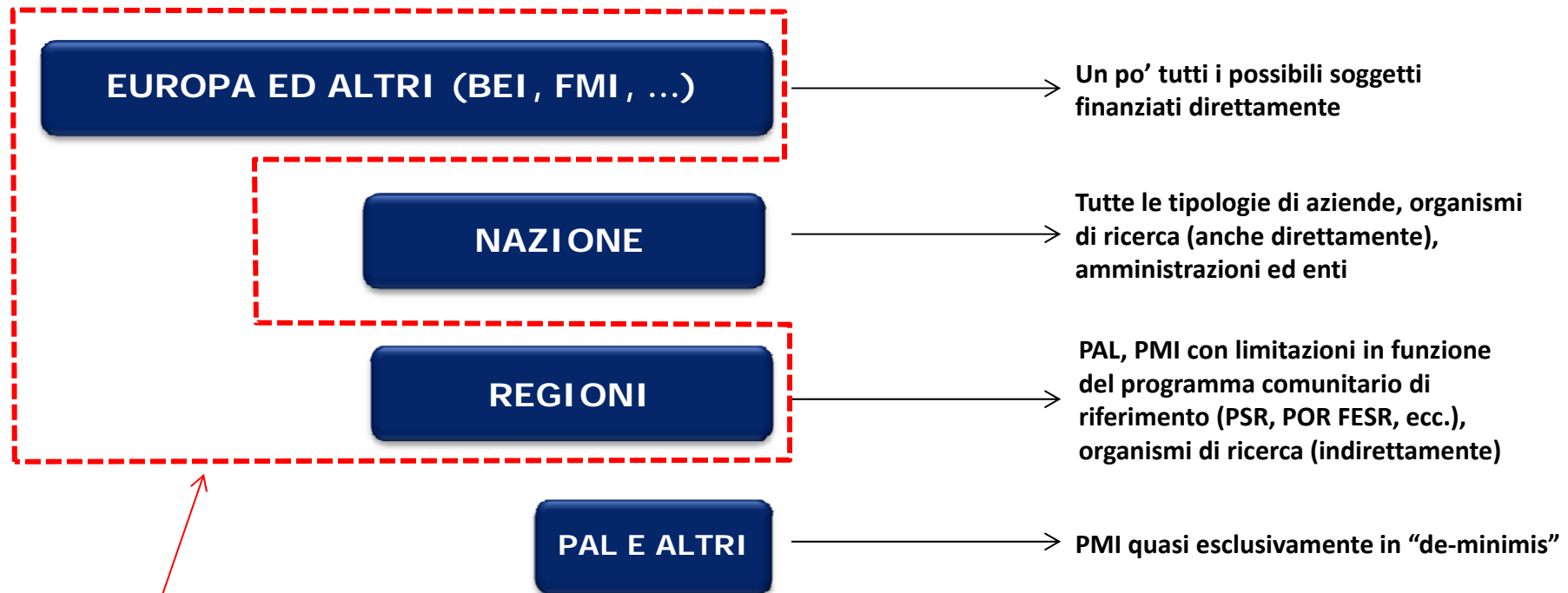


LE FONTI DEL FINANZIAMENTO





I SOGGETTI BENEFICIARI



Programma di durata settennale (2007-2013)



IL 7° PROGRAMMA QUADRO

Altri programmi diretti della Comunità Europea – anche con la partecipazione di altri organismi sovranazionali (BEI, FMI, ecc.) – che si sviluppano sullo stesso periodo di programmazione del 7° programma quadro ma non sono inseriti in questo.

Alcuni di questi programmi sono riservati esclusivamente alle Istituzioni e agli organismi direttamente controllati da queste.

COOPERAZIONE

BANDI 2012: 4.084 mln€

BANDI 2013: 4.814 mln€

IDEE

BANDI 2012: 1.570 mln€

BANDI 2013: 1.743 mln€

PERSONE

BANDI 2012: 888 mln€

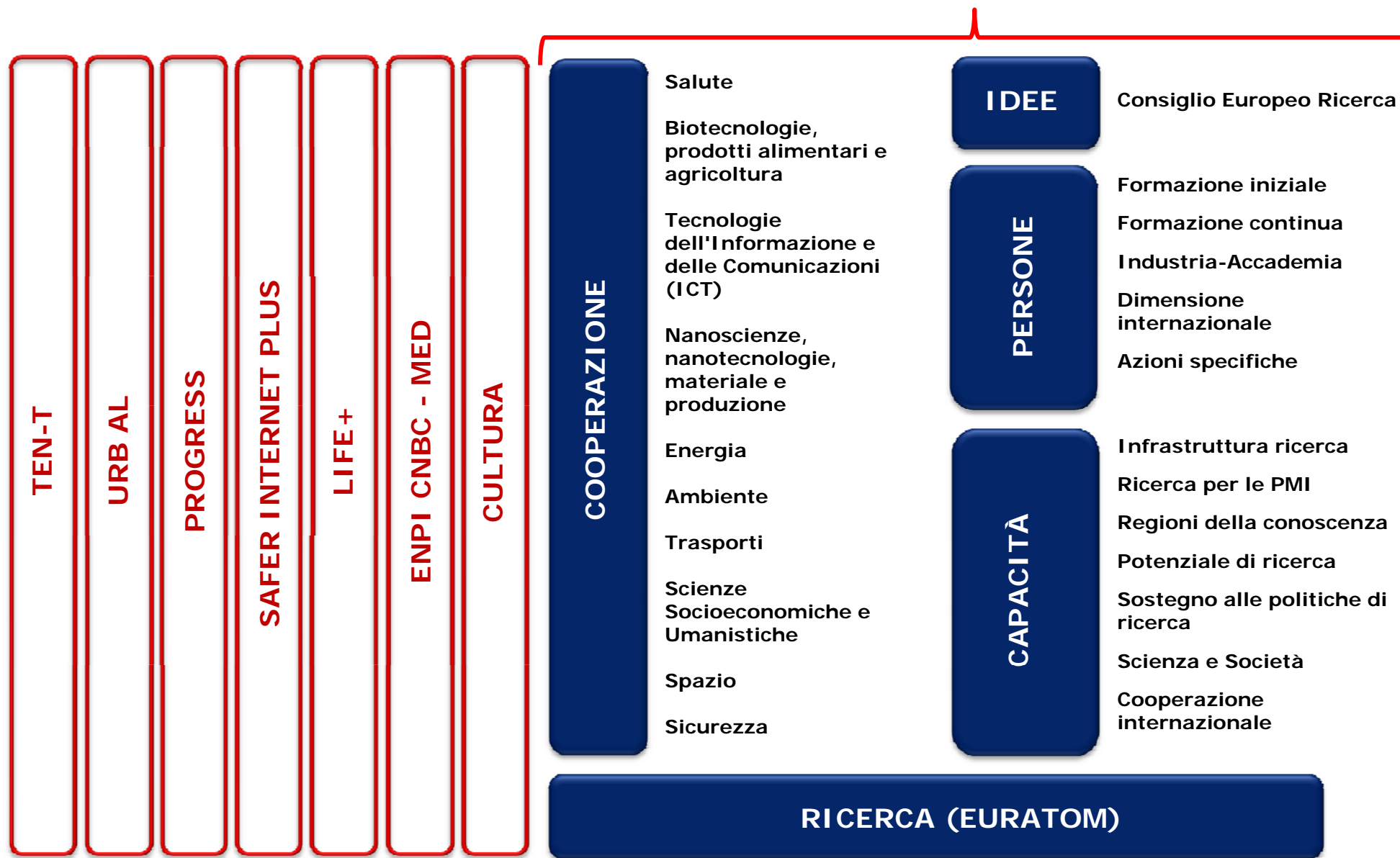
BANDI 2013: 964 mln€

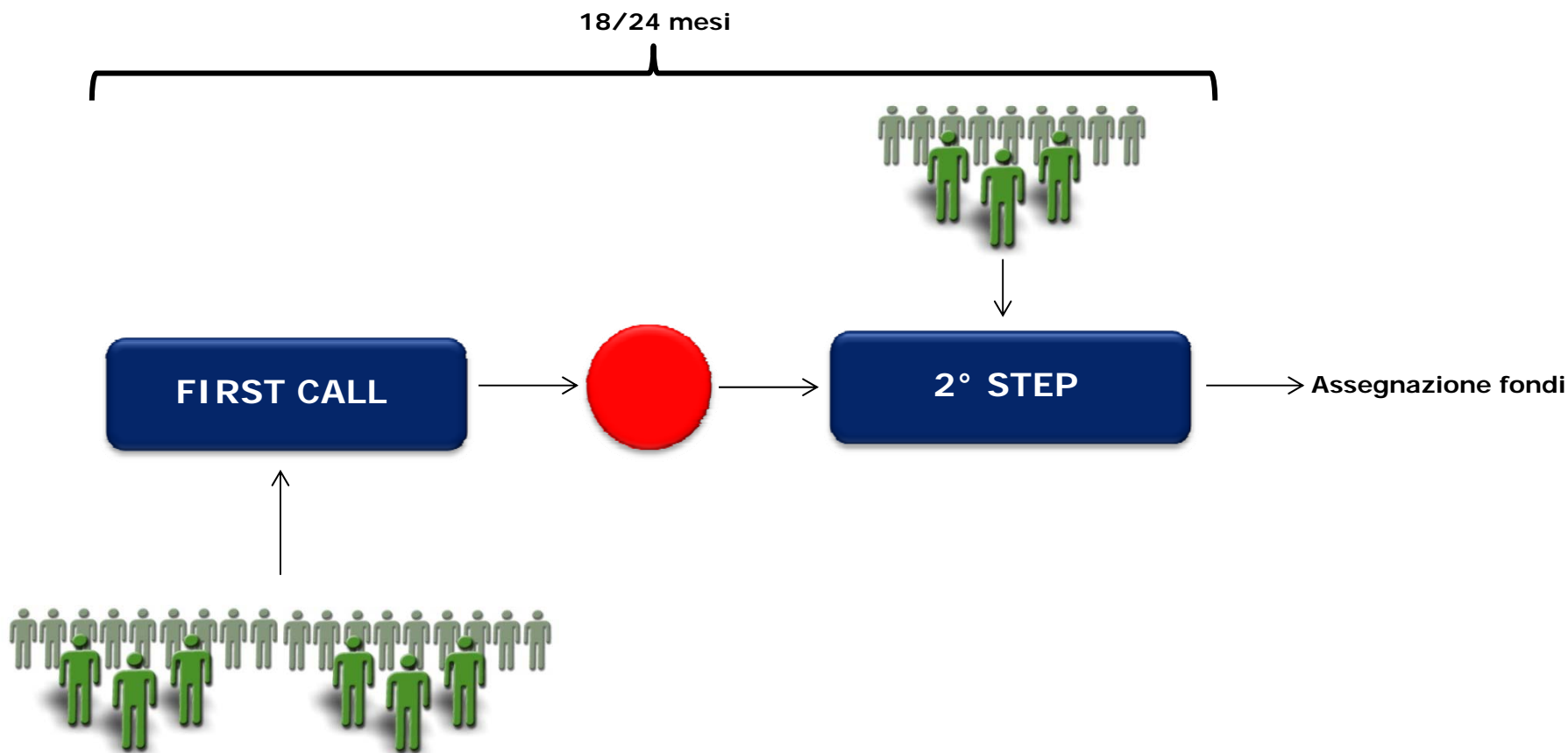
CAPACITÀ

BANDI 2012: 465 mln€

BANDI 2013: 574 mln€

RICERCA (EURATOM)





PARTENARIATI: almeno 4 soggetti di 4 Stati membri diversi – alcuni bandi possono includere variazioni ammettendo, ad esempio, anche Stati in relazione di “prossimità” (Egitto, Israele, Algeria ecc.)

A differenza dei bandi di finanziamento locali o Regionali che, solitamente, definiscono un confine molto ristretto all'interno del quale si possono presentare le domande e, in aggiunta, limitano la tipologia di aziende che possono partecipare, le CALL di finanziamento europee individuano delle linee guida e delle finalità dei programmi e le singole aziende ed istituzioni devono trovare il proprio spazio ed il proprio ruolo all'interno di questi.

Verifichiamo, ad esempio, come un'azienda, nel settore delle TELECOMUNICAZIONI, potrebbe cercarsi uno spazio all'interno delle CALL del 7° programma quadro. Nel caso poi degli altri programmi (ENPI, TEN-T, PROGRESS, LIFE+, ecc.) i confini sono ancora più estesi e l'azienda/istituzione è libera di presentare autonomamente un progetto a patto che questo rientri nelle finalità del programma.

TELECOMUNICAZIONI

In quali contesti è funzionale o si applica ?

Questa competenza può essere di supporto ad un progetto in un qualsiasi ambito?

IL 7° PROGRAMMA QUADRO

COOPERAZIONE

Salute

Biotecnologie, prodotti alimentari e agricoltura

Tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni (ICT)

Nanoscienze, nanotecnologie, materiale e produzione

Energia

Ambiente

Trasporti

Scienze Socioeconomiche e Umanistiche

Spazio

Sicurezza

Biotecnologie, strumenti e tecnologie generiche per la salute umana

Ricerca high-throughput: catalizzare i progressi sperimentali nella ricerca biomedica perfezionando la produzione, la standardizzazione, **l'acquisizione e l'analisi di dati**. Individuazione, diagnosi e monitoraggio. In particolare, strategie non invasive o poco invasive. Strategie ed **interventi terapeutici innovativi** per numerosi disturbi e malattie. Previsione dell'adeguatezza, della sicurezza e dell'efficacia delle terapie. Sviluppare marcatori biologici, metodi e modelli in vitro e in vivo, compresa la simulazione, la farmacogenomica, le strategie selettive e le alternative alla sperimentazione animale.

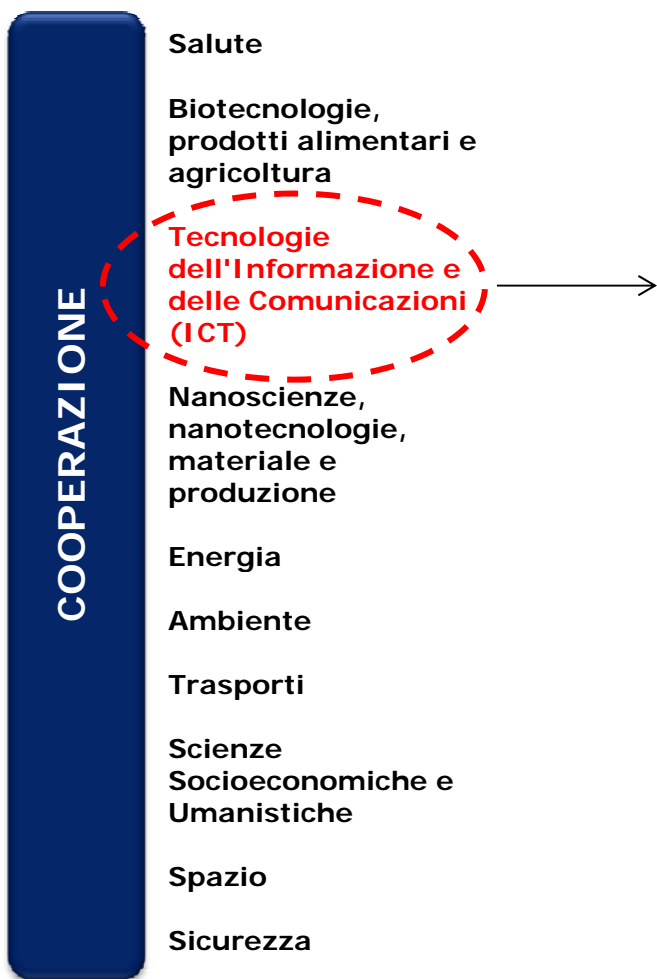
Trasferire la ricerca per la salute umana

Integrazione di dati e processi biologici: rilevazione su ampia scala di dati, biologia dei sistemi. Analisi dei dati per comprendere le complesse reti di regolazione di geni e prodotti genici. Ricerca sul cervello e relative patologie, sviluppo umano e invecchiamento. In condizioni normali e in presenza di patologie del cervello. Ricerca traslazionale sulle malattie contagiose. Lotta contro la resistenza ai farmaci antimicrobici, le minacce dell'HIV/AIDS, la malaria e la tubercolosi nonché le epidemie emergenti (ad esempio la SARS e tipi di influenza altamente patogeni). Ricerca traslazionale nelle principali malattie: cancro, malattie cardiovascolari, diabete/obesità; malattie rare ed altre malattie croniche.

Ottimizzare la prestazione delle cure sanitarie per i cittadini europei

Comprensione del processo decisionale clinico e delle modalità di **trasferimento dei risultati della ricerca clinica nella pratica clinica**. Qualità, efficienza e solidarietà dei sistemi sanitari, compresi i sistemi sanitari transitori. Trasformazione degli interventi concreti in decisioni gestionali, garanzia di un'adeguata offerta di risorse umane, analisi dei fattori che condizionano l'equità dell'accesso alle cure sanitarie di qualità, compresa l'analisi dei cambiamenti della popolazione (invecchiamento, **mobilità e migrazione**, evoluzione del lavoro). Perfezionamento della prevenzione delle malattie ed uso più adeguato dei farmaci. Elaborazione di interventi efficienti in materia di sanità pubblica concernenti i determinanti della salute (come lo stress, i regimi alimentari o i fattori ambientali). Individuazione di interventi efficaci in contesti sanitari diversi per perfezionare la prescrizione di medicinali ed ottimizzarne l'uso da parte dei pazienti (compresi gli aspetti di farmacovigilanza). Uso adeguato di **terapie e tecnologie sanitarie nuove**. Aspetti di sicurezza a lungo termine e monitoraggio dell'uso su ampia scala di nuove tecnologie mediche

IL 7° PROGRAMMA QUADRO



Macchine" più intelligenti, servizi migliori: sviluppo di sistemi TIC più consapevoli di ciò che li circonda, e capaci di imparare e interagire con le persone nella maniera più naturale possibile.

Componenti, sistemi, ingegneria: le aziende europee sono ad oggi leader mondiali come fornitori di componenti elettronici ad industrie tanto varie, quali: trasporti, telecomunicazioni, attrezzature mediche, etc. L'Europa vanta un primato anche per le tecnologie della fotonica, plastiche elettroniche, display flessibili e micro e nano sistemi. La sfida di supportare l'industria e l'università in questo settore strategico e assicurare che queste nuove tecnologie soddisfino i bisogni dell'economia e della società.

Contenuti e biblioteche digitali: la ricerca in questa sfida ha l'obiettivo di incentivare lo sviluppo delle librerie digitali, aiutandoci a creare, interpretare, usare e preservare in maniera più semplice le risorse culturali e scientifiche e rivoluzionare l'apprendimento attraverso tecnologie più intuitive.

Migliorare l'efficienza delle cure sanitarie: l'obiettivo è di migliorare la qualità, la disponibilità e l'efficienza delle cure mediche sviluppando le tecnologie per migliorare tutto ciò che riguarda il settore: dall'amministrazione alle immagini biomedicali, dalle cure personalizzate domiciliari alla creazione di nuove medicine.

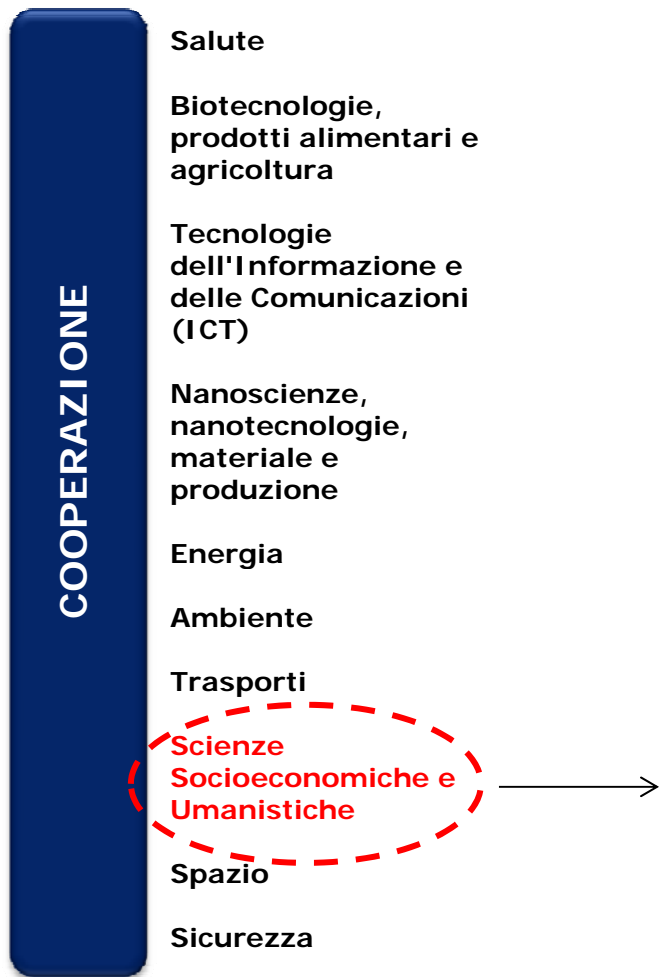
Ambiente, energia e trasporti. La ricerca che sostiene questa sfida si snoda sui temi:

- Automobili intelligenti per un sistema dei trasporti più sicuro ed ecologico,
- Ambiente sostenibile ed efficienza energetica.

"Accesso per tutti" - esclusione: Le tecnologie devono aiutare a far fronte alla sfida di collegare tutti estendendo il tempo che le persone anziane possano vivere in maniera più indipendente nei loro ambienti preferiti e fornire le nuove generazioni di prodotti e servizi per aiutare l'integrazione delle persone a rischio di esclusione. I nuovi servizi saranno di supporto alla società civile ed apriranno nuove opportunità anche all'industria europea.

Oltre le sfide: altre tecnologie future ed emergenti, anche la ricerca di frontiera, ad alto rischio. La ricerca si basa sull'esplorazione di strade fortemente interdisciplinari sviluppando nuovi concetti e dimostrando nuove possibilità per nuovi mercati.

IL 7° PROGRAMMA QUADRO



Crescita, impiego e competitività in una società della conoscenza - Sviluppo ed integrazione nella crescita, l'impiego e la **competitività**, allo scopo di accrescere ed integrare la comprensione di tali questioni per proseguire lo sviluppo di una società della conoscenza. Questa attività si suddivide in tre aree tematiche:

- Cambiare il ruolo della conoscenza attraverso l'economia
- Cambiamenti strutturali nella società della conoscenza europea
- Istituzioni e politiche in Europa

Combinare gli obiettivi economici, sociali ed ambientali in una prospettiva europea - Migliorare le basi per lo sviluppo sostenibile integrando economia, società e ambiente. Questa attività verterà su questi temi:

- Approcci per la combinazione di **obiettivi e modelli socio-economici**
- Coesione **regionale e sociale**
- Questioni trasversali

I principali orientamenti nella società e relative implicazioni - Comprendere e valutare le implicazioni di particolari tendenze nella società europea.

Il cittadino nell'Unione Europea - L'obiettivo è quello di migliorare la comprensione delle questioni concernenti il raggiungimento della "proprietà" democratica e la partecipazione attiva da parte dei cittadini che ad una governance reale e democratica. La partecipazione, la rappresentanza, la responsabilità e la legittimità; la sfera pubblica europea, **i mezzi di comunicazione e la democrazia**; varie forme di governance nell'Unione Europea ed i processi politici; il ruolo della società civile; la cittadinanza ed i diritti; i valori legati alla popolazione.

L'Europa nel mondo - Comprendere le mutevoli interazioni e le interdipendenze tra le regioni del mondo e le conseguenti implicazioni per le regioni interessate, in particolar modo per l'Europa, e le questioni relative alla gestione delle minacce e dei rischi emergenti in un contesto mondiale ed il conseguente legame con i diritti umani, le libertà ed il benessere. I flussi commerciali, finanziari, investimenti, migrazione e relativo impatto; **lo sviluppo irregolare**, la povertà e la sostenibilità; le relazioni politiche ed economiche e la governance globale.

... continua con altri 3 punti

IL 7° PROGRAMMA QUADRO

COOPERAZIONE

Salute

Biotecnologie,
prodotti alimentari e
agricoltura

Tecnologie
dell'Informazione e
delle Comunicazioni
(ICT)

Nanoscienze,
nanotecnologie,
materiale e
produzione

Energia

Ambiente

Trasporti

Scienze
Socioeconomiche e
Umanistiche

Spazio

Sicurezza

Sicurezza dei cittadini: attività di ricerca e sviluppo nell'ambito della protezione civile, compresa la biosicurezza e la protezione da attacchi terroristici e criminali; sviluppo di **tecnologie in grado di consentire un rapido esame** e valutazione per le diverse operazioni di soccorso e di ripristino della sicurezza in caso di disastri naturali e emergenze umanitarie.

Sicurezza delle infrastrutture e dei servizi pubblici: **analisi e messa in sicurezza delle infrastrutture e delle reti sia private che pubbliche e dei servizi e dei sistemi** (compresi servizi finanziari ed amministrativi).

Sorveglianza intelligente e sicurezza dei confini: sicurezza dei confini terrestri e marittimi dei paesi europei (sia a livello di monitoraggio che di sorveglianza attiva). Per rendere possibile questi controlli è necessario **sviluppare sistemi e strumenti in grado di consentire un rapido monitoraggio** delle zone di interesse.

Restaurare la sicurezza in caso di crisi: **tecnologie per il coordinamento** ed il supporto di interessi civili, umanitari e di salvataggio.

Interoperabilità, interconnettività e integrazione dei sistemi di sicurezza: **sistemi per la gestione di dati e di informazioni** per l'intelligence e la sicurezza civile, mirando a migliorare tutti i servizi preposti alla sicurezza della collettività, tra cui l'assistenza medica e la prevenzione di incendi.

Sicurezza e società: la ricerca sarà anche orientata allo **sviluppo di tecnologie in grado di garantire un più alto livello di protezione** della privacy e dei dati personali dei cittadini comunitari.

Coordinamento e organizzazione della ricerca nel settore della sicurezza: obiettivo è quello di creare maggiori sinergie tra i diversi attori che operano in questo ambito.



ALCUNI ALTRI PROGRAMMI

ALCUNI ALTRI PROGRAMMI

Oltre il 7° programma quadro con le sue CALL strutturate esistono poi programmi – qui ne citiamo solo alcuni - con un ambito di applicazione più ampio dove è possibile presentare progetti e dove si potranno trovare spunti per farci rientrare problematiche relative alle TELECOMUNICAZIONI.

LIFE+

LIFE+ è una linea di finanziamento della Commissione europea che cofinanzia azioni a favore dell'ambiente nell'Unione Europea e nei paesi terzi (paesi candidati all'adesione all'UE, paesi dell'EFTA membri dell'Agenzia Europea dell'Ambiente, paesi dei Balcani occidentali interessati dal processo di stabilizzazione), contribuendo all'attuazione, allo sviluppo e al miglioramento delle politiche e della legislazione comunitarie in materia ambientale e all'integrazione dell'ambiente nelle altre politiche dell'UE.

ENPI

È la linea di finanziamento che sostiene la cooperazione con i paesi, i territori e le regioni in via di sviluppo. Gli obiettivi principali dello strumento finanziario sono la lotta contro la povertà, lo sviluppo economico e sociale sostenibile e un inserimento armonioso e progressivo dei paesi in via di sviluppo nell'economia mondiale. In accordo con questi obiettivi, la cooperazione con i paesi e le regioni partner mira a:

- promuovere lo sviluppo sostenibile;
- incoraggiare il loro inserimento graduale nell'economia mondiale;
- contribuire alla messa a punto di misure internazionali volte a preservare e migliorare la qualità dell'ambiente e la gestione sostenibile delle risorse naturali mondiali, al fine di assicurare lo sviluppo sostenibile, anche per quanto riguarda i cambiamenti climatici e la perdita della biodiversità;
- rafforzare le relazioni tra la Comunità, i paesi e le regioni partner.

PROGRESS

PROGRESS si propone di aiutare gli Stati membri a onorare gli impegni presi per la creazione di nuovi posti di lavoro, a garantire pari opportunità per tutti ed attuare la normativa dell'UE in modo uniforme. Progress vuole promuovere il cambiamento e la modernizzazione in cinque settori:

- occupazione
- integrazione e protezione sociale
- condizioni di lavoro
- lotta alle discriminazioni
- parità uomo-donna

URBAL

URBAL si propone di sviluppare interventi di cooperazione decentralizzata fra città ed enti locali dell'Europa e dell'America Latina. La cooperazione è finalizzata all'individuazione e alla sperimentazione di nuove modalità di gestione delle comunità urbane e incoraggia lo scambio diretto di esperienze tra i rappresentanti territoriali e tecnici di entrambi i continenti nel campo delle politiche urbane; nello sviluppo sociale, economico e culturale delle aree urbane; aumenta le capacità di azione di città medio piccole (SMT) nell'internazionalizzazione del loro contesto di relazioni.

TEN-T

TEN-T promuove lo sviluppo delle Reti Transeuropee di Trasporto che includono i grandi progetti prioritari per il trasporto su strada e quello combinato, le vie navigabili e i porti marittimi nonché la rete europea dei treni a grande velocità. I Finanziamenti sovvenzionano gli studi o lavori che contribuiscono agli obiettivi del programma.

SAFER INTERNET PLUS

SAFER INTERNET PLUS promuove un uso più sicuro di Internet e delle nuove tecnologie online, in particolare per i bambini. Con un budget complessivo di 55 milioni di euro per il periodo 2009-2013, il programma finanzia progetti mirati all'utilizzo sicuro di internet e delle nuove tecnologie on-line e al contrasto dei contenuti illegali.

CULTURA

CULTURA è un programma riservato alle organizzazioni che si propone di:

- incentivare la mobilità transnazionale degli operatori in campo culturale;
- sostenere la circolazione transnazionale di opere e beni artistici e culturali;
- favorire il dialogo interculturale;
- sensibilizzare i cittadini all'importanza dei beni culturali di rilievo europeo e promuovere la salvaguardia.



UN POSSIBILE APPROCCIO

UN POSSIBILE APPROCCIO

La possibilità di accedere a forme di finanziamento integrative e la quantità di fondi disponibili sui vari programmi europei solitamente hanno l'effetto di "allettare" immediatamente imprese, enti e qualunque altro soggetto che si avvicini alla materia.

Nella quasi totalità dei casi, dopo un primo progressivo "innamoramento" le difficoltà che si incontrano portano quasi sempre a desistere dall'iniziativa e restano solo poche grandi realtà - sul mercato italiano - a beneficiare di questi strumenti utilizzando solo in parte, a livello nazionale, questa opportunità.

Dalla nostra esperienza in questo ambito abbiamo rilevato che sono sostanzialmente due le cose che vengono a mancare in questo approccio: **determinazione** e **metodo**.

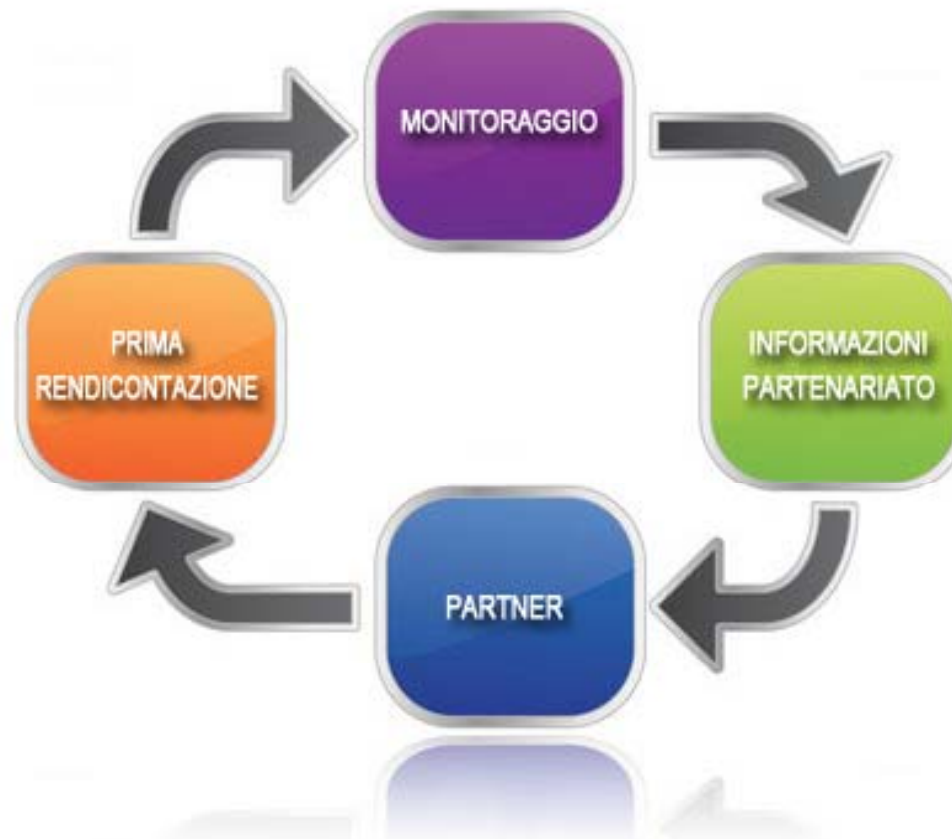


Percorrere la strada dei finanziamenti non è una giocata al roulette ma occorre definire una struttura che, anche solo part-time, se ne occupi, occorre allocare risorse (tempo/economiche) su questo obiettivo e definire delle milestone di valutazione sui risultati conseguiti, sulle ragioni di eventuali insuccessi ecc.



Definito il "chi" ed allocate un minimo di risorse sul progetto occorre definire un metodo di approccio progressivo. Come ogni problematica complessa occorrerà procedere per gradi e consolidare i successi conseguiti (o apprendere dagli errori commessi)

Non esiste un metodo OTTIMO per eccellenza, esistono però tante buone possibili modalità di accesso. La nostra esperienza ci porta a suggerire il seguente approccio:



MONITORAGGIO – definito in maniera realistica e, soprattutto, in funzione delle capacità iniziali e delle risorse disponibili si analizzano i vari programmi europei e si decide quelli da monitorare e l’apporto che potrebbe essere dato in questi progetti. Non va mai dimenticato che queste forme di finanziamento “co-finanziano” i progetti, quindi dedicarsi ad un progetto in cui non si ha competenza o interesse sarà una sicura maniera di conteggiare perdite.

INFORMAZIONI PARTENARIATO – o con delle risorse interne o appoggiandosi ad una struttura esterna di supporto si iniziano a ricevere e ad analizzare tutte le richieste di partenariato presentate dai “project leader” che intendono presentare una proposta progettuale a valere su una specifica CALL e cercano partner in altre nazioni. Solitamente queste richieste sono circostanziate sul progetto da realizzare e sulla tipologia di partner richiesta ma non è escluso che un partner che sia in grado di apportare un contributo interessante e che si proponga possa essere ugualmente incluso nel progetto. Al principio di questa fase ci si può anche limitare a chiedere maggiori informazioni sul progetto, a cercare di capire l’impegno richiesto ecc., senza doversi necessariamente impegnare da subito. Una cosa è però certa: MAI si potrà immaginare di gestire un progetto europeo come PROJECT LEADER se non si hanno almeno alcuni anni di esperienza alle spalle ed un paio di progetti e relative rendicontazioni da partner.

PARTNER – una volta individuato il progetto, il project leader e gli altri partner giusti si può partecipare ad una prima CALL tenendo ben conto – fin dall’inizio – che una CALL potrebbe anche essere vinta e, a quel punto, il progetto va portato avanti e gli impegni presi nei confronti degli altri partner onorati. Il project leader, fino a quel punto, ha già investito diverse risorse, tirarsi indietro equivale ad arrecare un danno economico a tutti gli altri partner ed un danno di immagine – difficilmente recuperabile – a se stessi.

PRIMA RENDICONTAZIONE – probabilmente non sarà la prima CALL a portare al successo un progetto ma se si segue con metodo e determinazione questo processo è facile che nel giro di 18 – 24 mesi, partecipando ad un certo numero di bandi, qualcuno di questi arrivi ad essere approvato. Da quel momento occorre avere le necessarie risorse interne dedicate perché tanto le fasi del progetto quanto la rendicontazione sono aspetti che non vanno sottovalutati. I finanziamenti da parte della Comunità Europea ci sono e noi, come Italia, accediamo solo a parte di quanto potremmo, ma non va dimenticato che sono fondi che vanno impegnati per finalità precise e rendicontati in maniera adeguata.



Oltre ad un importante elenco di realtà clienti sia in ambito Pubblico che Privato, l'azienda ha ottenuto riconoscimenti per la modalità in cui l'attività imprenditoriale viene portata avanti, tra questi si evidenziano:

- 2007 UNIONCAMERE (segnalata come una delle 70 imprese, su scala nazionale, per le "buone pratiche di Responsabilità Sociale di Impresa");
- 2008 FONDAZIONE SODALITAS (inserita, nella sezione delle PMI italiane, tra le imprese che si adoperano per uno sviluppo sano e sostenibile del business);
- 2010 Università LUISS / IPI (segnalata come uno dei 49 casi di successo in Italia, nel rapporto al Ministero per lo Sviluppo Economico, sulla Responsabilità Sociale di Impresa nel quadro delle linee guida OCSE);
- 2011 Università LUISS / PCN (prescelta per il campione delle 61 imprese che rappresentano casi di eccellenza nella sostenibilità del business nel rapporto "Le Reti di Imprese come strumento privilegiato per la diffusione di una Sostenibilità di Sistema)

A novembre 2011 LHYRA srl ha costituito insieme ad altre 6 aziende BITSQUARE, la prima rete di imprese ICT del Lazio ed inserita nelle "best practice" presentate a SMAU 2011 nello stand di BIC- Regione Lazio.